



## **AREA ORGANI COLLEGIALI E COORDINAMENTO**

### **REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**Testo aggiornato al D.R. n. 2550 del 5 settembre 2005**

#### **Articolo 1 – Funzioni del Dipartimento**

Il Dipartimento di Pianificazione Territoriale:  
promuove e coordina le attività di ricerca nei settori scientifico-disciplinari elencati nell'allegato A, che fa parte integrante del presente Regolamento;  
organizza o concorre ad organizzare corsi di Dottorato di ricerca, Corsi di Master o di Scuole di specializzazione e di Corsi di perfezionamento, con riferimento ai settori scientifico-disciplinari elencati nell'allegato A;  
concorre allo svolgimento delle attività didattiche, secondo le indicazioni e le richieste provenienti dai Consigli di Facoltà e di Corso di Studio;  
può stipulare contratti e convenzioni con la Pubblica Amministrazione e con Enti Pubblici e Privati, e può fornire prestazioni a favore di terzi nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo .

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa e di spesa e dispone di personale per il proprio funzionamento. Tale decentramento viene esercitato nella forma prevista dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

#### **Articolo 2 – Composizione e Organi del Dipartimento**

Al Dipartimento di Pianificazione Territoriale afferiscono :

- a) i professori di ruolo e fuori ruolo;
- b) i supplenti e gli affidatari di insegnamento;
- c) i professori a contratto;
- d) i ricercatori;
- e) i titolari di assegni di ricerca;
- f) gli iscritti ai dottorati di ricerca;
- g) il personale tecnico-amministrativo operante nella struttura;
- h) gli studenti che ne fanno richiesta.

Le modalità per l'afferenza al Dipartimento di professori e ricercatori sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

Gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca attivati dal Dipartimento, i titolari di assegni di ricerca conferiti al Dipartimento, nonché il personale tecnico-amministrativo operante nella struttura sono considerati afferenti al Dipartimento senza che occorra specifica domanda.

L'afferenza cessa de iure con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, con la scadenza dell'assegno di ricerca, con la rinuncia al proseguimento del corso di dottorato o all'assegno di ricerca, nonché a seguito di trasferimento ad altra struttura o cessazione dal servizio delle unità di personale assegnate al Dipartimento.

Sulle richieste di afferenza e sulla durata delle stesse per le figure di cui alle precedenti lettere b), c) ed h) delibera il Consiglio di Dipartimento.

L'afferenza al Dipartimento di Pianificazione Territoriale è incompatibile con l'afferenza ad altro Dipartimento.

Sono organi del Dipartimento :

1. Il Direttore di Dipartimento
2. La Giunta del Dipartimento
3. Il Consiglio del Dipartimento

### **Articolo 3 - Il Direttore del Dipartimento**

Il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza del Dipartimento, ne coordina tutte le attività, presiede la Giunta di Dipartimento e il Consiglio di Dipartimento e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati, vigila nell'ambito del Dipartimento, sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti.

Il Direttore è eletto tra i professori di prima fascia del Dipartimento. In mancanza di professori di prima fascia, ovvero in caso di impedimento ritenuto motivato dal Senato Accademico, la Direzione del Dipartimento è affidata al professore di seconda fascia eletto con le stesse modalità.

Le votazioni per l'elezione del Direttore del Dipartimento sono valide se vi abbia preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, con esclusione delle votazioni di ballottaggio. In caso di ballottaggio le votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno il trenta per cento degli aventi diritto al voto.

L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nelle prime due votazioni. In caso di mancata elezione si procede col sistema del ballottaggio, tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di consensi nella seconda votazione ed in caso di parità prevale il più anziano in ruolo.

L'elettorato attivo è costituito da tutti i membri del Consiglio di Dipartimento.

Nel sesto mese antecedente la scadenza del mandato del Direttore del Dipartimento, le elezioni sono indette dal Decano dei professori di prima fascia del Dipartimento. Il Decano provvede alla costituzione del seggio elettorale e alla designazione del suo Presidente, nella persona di un professore di prima fascia.

L'elezione del Direttore avviene a seguito di presentazione di candidature ufficiali. A tal fine, il Decano convoca, prima di ciascuna votazione, una riunione del corpo elettorale nella quale i candidati esporranno i propri programmi e parteciperanno alla discussione degli stessi.

Le elezioni avvengono a scrutinio segreto.

Gli aventi diritto al voto per l'elezione del Direttore del Dipartimento esprimono una sola preferenza.

Il Direttore è nominato dal Rettore.

Il Direttore del Dipartimento resta in carica tre anni e può essere eletto per due volte consecutive.

Il Direttore propone un Vice-Direttore, scelto tra i professori di ruolo facenti parte della Giunta, che lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di impedimento o di assenza. Il Vice-Direttore è nominato dal Rettore.

Il Direttore del Dipartimento può avvalersi, nell'espletamento del suo mandato, di delegati a funzioni e compiti specifici.

Il Direttore di Dipartimento, sentita la Giunta, propone l'incarico di Segretario Amministrativo a un funzionario amministrativo in possesso dei requisiti necessari e sulla base dei criteri definiti dal Regolamento Generale di Ateneo.

L'incarico di Segretario Amministrativo ha durata triennale ed è attribuito dal Consiglio di Amministrazione. Eventuali indennità aggiuntive connesse all'incarico di Segretario Amministrativo vengono stabilite in sede di approvazione del bilancio preventivo e gravano sui fondi di bilancio del Dipartimento.

La carica di Direttore del Dipartimento è incompatibile con la scelta di tempo definito e con la carica di Rettore e di Preside di Facoltà.

La carica di Direttore del Dipartimento è altrettanto incompatibile con quella di Presidente di Consiglio di corso di studio, nonché con le cariche che prevedono indennità a carico del bilancio dell'Ateneo.

Il Direttore, coadiuvato dalla Giunta e, per la parte tecnico-contabile e patrimoniale anche dal segretario amministrativo, predispone:

la richiesta di finanziamento per il successivo anno finanziario  
il bilancio di previsione ed il conto consuntivo del Dipartimento.

In casi di urgenza, il Direttore, può disporre variazioni di bilancio da portare a ratifica nel primo consiglio utile.

Il Direttore del Dipartimento è revocabile a seguito di mozione di sfiducia, presentata da almeno un terzo degli aventi diritto all'elezione di Direttore del Dipartimento, che ottenga la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

#### **Articolo 4 - La Giunta del Dipartimento**

La Giunta del Dipartimento è composta dal Direttore, che cura la compilazione dell'ordine del giorno e la presiede, da due professori di prima fascia, due professori di seconda fascia, due ricercatori e dal segretario amministrativo, che ha solo funzioni consultive e verbalizzanti.

La convocazione della seduta di Giunta deve essere comunicata ai membri della Giunta almeno tre giorni prima della seduta. Per particolari motivi di urgenza può derogarsi a tale norma e in tal caso la Giunta dovrà ratificare i motivi di urgenza.

La Giunta si ritiene validamente costituita se i membri presenti sono in numero superiore alla metà degli aventi diritto.

Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Il Segretario verbalizzante redige il verbale delle sedute che è sottoposto ad approvazione in apertura della seduta della Giunta successiva.

Il verbale è reso disponibile ai membri del Consiglio di Dipartimento, tranne che per le parti che possono ledere gli interessi di terzi.

Le elezioni dei membri della Giunta, indette dal Direttore, avvengono ogni tre anni, a scrutinio segreto e con voto limitato nell'ambito delle singole componenti con l'espressione di una sola preferenza.

Il Direttore provvede alla nomina della commissione elettorale.

Le votazioni sono valide se ad esse prende parte almeno il trenta per cento degli aventi diritto per categoria. La Giunta dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

I membri della Giunta possono essere revocati a seguito di mozione di sfiducia,

presentata da almeno due membri del Consiglio appartenenti al relativo elettorato, che ottenga la maggioranza degli aventi diritto al voto.

In caso di rinuncia, decadenza, dimissioni ed ogni altra ipotesi di perdita della carica di rappresentante, si provvede alla sostituzione degli eletti mediante surroga seguendo l'ordine delle preferenze riportate dai vari nominativi.

Qualora la lista degli eletti sia esaurita, sono indette elezioni suppletive entro trenta giorni dal verificarsi della vacanza. Il nuovo componente resta in carica per lo scorcio del mandato in corso.

La Giunta è l'organo che coadiuva il Direttore, collabora nell'esercizio delle sue funzioni e svolge altresì compiti propositivi, curando la fase istruttoria delle proposte da sottoporre al Consiglio .

In particolare la Giunta, secondo le indicazioni del Consiglio, ripartisce i finanziamenti attribuiti al Dipartimento dal bilancio generale di Ateneo. Stende inoltre a riguardo una dettagliata relazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

La Giunta dispone sulle materie e sulle questioni ad essa delegate dal Consiglio. Spettano inoltre alla competenza della Giunta le materie previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

## **Articolo 5 - Il Consiglio di Dipartimento**

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento.

Esso è composto da: Professori di ruolo e fuori ruolo, Ricercatori, che hanno aderito al Dipartimento; da una rappresentanza del Personale tecnico-amministrativo, pari al 25%, arrotondato all'intero superiore della consistenza della categoria; da un rappresentante degli studenti di dottorato di ricerca per ogni dottorato attivato con sede amministrativa nell'Ateneo e che afferisce al Dipartimento; dal segretario amministrativo, che ha solo funzioni consultive e verbalizzanti.

La rappresentanza del personale tecnico-amministrativo dura in carica tre anni. Le elezioni sono indette dal Direttore che nomina la Commissione elettorale. Ciascun votante può esprimere una sola preferenza. Le votazioni sono valide se vi abbia partecipato almeno il 30% degli aventi diritto.

I rappresentanti degli studenti di dottorato di ricerca durano in carica due anni. Le elezioni sono indette dal Direttore, che nomina la Commissione elettorale, e avvengono nel mese di ottobre. Ciascun votante può esprimere una sola preferenza. Esse sono valide se vi abbia partecipato almeno il 30% degli aventi diritto .

In caso di decadenza o dimissioni subentra il primo dei non eletti. Qualora la lista degli eletti sia esaurita, sono indette elezioni suppletive entro trenta giorni dal verificarsi della vacanza. Il nuovo componente resta in carica per lo scorcio del mandato in corso.

Il Consiglio di Dipartimento esercita le seguenti attribuzioni:

- 1) Approva il conto consuntivo entro il 30 marzo, il bilancio preventivo entro il 25 novembre, e le relative variazioni di bilancio;
- 2) Approva le proposte della Giunta in merito al piano annuale delle ricerche, le richieste di finanziamento e attribuzione di personale per lo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.
- 3) Detta i criteri generali, approva le proposte della Giunta in merito all'uso dei mezzi e degli strumenti in dotazione del Dipartimento e all'attribuzione di compiti al personale non docente del dipartimento stesso.
- 4) Detta criteri generali, approva le proposte della Giunta, formula proposte ed

- esprime pareri agli organi competenti in merito all'organizzazione delle attività didattiche che si svolgono nel Dipartimento.
- 5) Approva le proposte di istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca.
  - 6) Approva proposte di contratti, convenzioni e di ogni altra attività per conto terzi che implichi l'utilizzazione di strutture, personale e servizi del Dipartimento.
  - 7) Formula proposte agli organi competenti in merito all'assegnazione di posti per il personale docente e non docente.
  - 8) Su richiesta degli organi competenti (Senato Accademico, CO.CO.P., Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Studio) dà pareri:
    - a) sulle richieste di nuovi posti di professori e ricercatori e personale non docente;
    - b) sulle richieste di borse di studio e assegni di ricerca e loro rinnovi;
    - c) sulle chiamate dei Professori;
    - d) sulla conferma di Professori e Ricercatori;
    - e) sul conferimento delle supplenze e dei contratti;
    - f) sulla composizione di commissioni per concorsi a posti a ruolo.
  - 9) Formula pareri e proposte inerenti alla vita dell'Università ed ai rapporti dell'Università con altri Enti e li sottopone agli organi competenti;
  - 10) Stimola la collaborazione con gli organi di governo dell'Università e con gli organi di programmazione nazionale, regionali e locali, in ordine all'elaborazione ed all'attuazione di programmi di insegnamento non finalizzato al conseguimento di titoli di studio previsti dalla legge, ma rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente;
  - 11) Approva i regolamenti dei laboratori e dei centri, su proposta della Giunta di Dipartimento e delibera sull'eventuale istituzione di nuovi laboratori o centri;
  - 12) Approva le modifiche al Regolamento.
- Il Consiglio può delegare parte delle sue attribuzioni alla Giunta.

## **Articolo 6 - Norme di funzionamento del Consiglio di Dipartimento**

Il Consiglio di Dipartimento si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno, in occasione dell'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi .

E' convocato dal Direttore che cura la compilazione dell'ordine del giorno, inserendovi proposte che eventualmente gli pervengano da almeno un quinto dei membri del Consiglio. Sedute straordinarie del Consiglio possono essere convocate dal Direttore, anche su richiesta di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

La convocazione del Consiglio deve essere comunicata almeno con cinque giorni di anticipo. Per particolari motivi di urgenza può derogarsi da tale norma e in tal caso il Consiglio di Dipartimento dovrà ratificare i motivi dell'urgenza.

Il Consiglio si ritiene validamente costituito se i presenti sono in numero superiore alla metà dei membri del Consiglio stesso, dedotti gli assenti validamente giustificati. La giustificazione dell'assenza deve essere scritta, o comunque comunicata personalmente al Presidente del Consiglio.

Il verbale deve essere disponibile presso la Segreteria del Dipartimento entro quindici

giorni dalla data della seduta e viene approvato nella seduta successiva di Consiglio .

Per motivi di urgenza, il segretario può redigere stralci del verbale in corso della seduta, al termine della quale sono sottoposti ad approvazione.

Una delibera è considerata approvata se raccoglie la maggioranza assoluta dei presenti, salvo che sia diversamente disposto; in caso di parità vale il voto del Direttore .

Le votazioni avvengono di norma con voto palese. Su richiesta di almeno un quinto dei presenti le votazioni si effettuano a scrutinio segreto.

Per le attribuzioni di cui all'articolo 5, punti 4, 5, 7 e 8, partecipano alle sedute i soli docenti con le limitazioni per i punti 7 e 8 ai soli professori di prima fascia quando si tratta di professori di prima fascia; ai soli professori di ruolo quando si tratta di professori di seconda fascia; ai professori di ruolo ed ai ricercatori quando si tratta di ricercatori. Tali limitazioni non si applicano nel caso di conferimento delle supplenze e dei contratti.

La rappresentanza degli iscritti al Dottorato di Ricerca partecipa al Consiglio limitatamente ai punti in discussione relativi all'organizzazione delle attività di ricerca e formazione.

### **Articolo 7 – Il segretario amministrativo**

Il segretario amministrativo del Dipartimento fa parte del Consiglio e della Giunta di Dipartimento, con funzioni consultive e verbalizzanti .

E' responsabile dell'efficacia e dell'efficienza della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento.

Relaziona annualmente al Consiglio sull'efficacia ed efficienza qualitative e quantitative della gestione.

Recepisce gli indirizzi del Direttore per tradurre in modelli operativi le scelte programmatiche del Consiglio e della Giunta.

Predisporre, sul piano tecnico, la proposta di bilancio previsionale e consuntivo e la situazione patrimoniale, da portare all'approvazione della Giunta e del Consiglio.

Verifica la disponibilità finanziaria ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Direttore.

Tutti i servizi riguardante il personale tecnico-amministrativo fanno capo alla responsabilità diretta del segretario amministrativo.

Adempie ogni altro compito che gli deriva dalla legge, dai regolamenti o dalle norme dell'Ateneo.

### **Articolo 8 – Modifiche al Regolamento**

Le modifiche al Regolamento vanno approvate nelle sedute ordinarie del Consiglio di Dipartimento.

Le proposte di modifiche devono essere a disposizione dei membri del Consiglio almeno dieci giorni prima della seduta e devono essere sottoscritte da almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le modifiche sono approvate se ottengono un numero di voti superiore alla metà dei membri del Consiglio e sono rese esecutive con Decreto emanato dal Rettore.

### **Articolo 9 – Norme transitorie**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alla legislazione universitaria vigente, allo statuto ed ai Regolamenti di Ateneo.

## **Allegato A**

### **Settori scientifico-disciplinari di competenza del Dipartimento di Pianificazione Territoriale**

AGR/01	ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
AGR/03	ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
AGR/05	ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
AGR/08	IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
AGR/10	COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
ICAR/03	INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
ICAR/04	STRADE , FERROVIE ED AEROPORTI
ICAR/05	TRASPORTI
ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
ICAR/10	ARCHITETTURA TECNICA
ICAR/11	PRODUZIONE EDILIZIA
ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/13	DISEGNO INDUTRIALE
ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
ICAR/15	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
ICAR/16	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
ICAR/17	DISEGNO
ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/19	RESTAURO
ICAR/20	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ICAR/21	URBANISTICA
ICAR/22	ESTIMO
ING-IND/15	DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/22	SCIENZA E TECNOLOGIE DEI MATERIALI
MAT/06	PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA
MAT/09	RICERCA OPERATIVA